



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Sitem SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Sitem SpA (P.Iva 00284130549), con sede legale in Trevi (PG), loc. Cannaiola, via Cavanella, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Trevi e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0127893 del 04/07/2019 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 96653 del 19/05/2021, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8 del 22/09/2017, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Trevi (PG), loc. Cannaiola, via Cavanella (Foglio n. 32 particella n. 182 e Foglio n. 33 particelle n. 153, 1122, 1123, 1165);

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8 del 22/09/2017 rilasciata dal SUAPE del Comune di Trevi alla ditta Sitem SpA, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 9247 del 14/09/2017 della Regione Umbria;

Considerato che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dal locale ristoro del nuovo edificio destinato ad uffici ubicato al Foglio n. 32 part.IIIa n. 182, con consistenza 10 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti nel punto di scarico n. 7) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta avente potenzialità di 11 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;

Considerato altresì che dalla documentazione presentata si evince che nulla è variato rispetto al progetto presentato per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico di cui all'AUA n. 8 del 04/12/2014 (modificata successivamente con AUA n. 8 del 22/09/2017), per i punti di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche così identificati:

- Punto di scarico 1-3: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Grande) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 35 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 2: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità



di 10 AE. ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;

- Punto di scarico 4: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 10 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 5: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 6 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 6: acque reflue provenienti da servizi igienici dell'edificio destinato a reparto linea taglio, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore anaerobico con potenzialità di 5 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 33 particella n. 1123 del Comune di Trevi;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Sitem SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Sitem SpA (P.Iva 00284130549), con sede legale in Trevi (PG), loc. Cannaiola, via Cavanella, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di



Trevi (PG), loc. Cannaiola, via Cavanella (Foglio n. 32 particella n. 182 e Foglio n. 33 particelle n. 153, 1122, 1123, 1165), e così suddivise:

- Punto di scarico 1-3: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Grande) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 35 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 2: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 10 AE. ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 4: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 10 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 5: acque reflue provenienti da servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 6 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 6: acque reflue provenienti da servizi igienici dell'edificio destinato a reparto linea taglio, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore anaerobico con potenzialità di 5 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 33 particella n. 1123 del Comune di Trevi;
- Punto di scarico 7: acque reflue provenienti da servizi igienici e dal locale ristoro del nuovo edificio destinato ad uffici con consistenza 10 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Ciccotti) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità di 11 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 32 particella n. 182 del Comune di Trevi,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue ed i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte degli scarichi;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Qualora gli scarichi sono recapitati in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta la concessione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 presso il Servizio competente in materia.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)